



**COMUNE DI GENOVA
MOZIONE EMENDATA
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 1° OTTOBRE 2024**

Oggetto: Mozione n. 91/2024 – Contrasto al graffitismo vandalico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che graffitismo è una delle tante forme con cui si esprime la Street Art, e rappresenta l'espressione di una protesta contro l'emarginazione sociale che viene incanalata attraverso esperienze pittoriche originali realizzate negli spazi liberi di superfici diverse: muri, serrande, ponti, gallerie... Questa pratica è nata negli USA negli anni '70 ed è poi cresciuta rapidamente in tutta Europa e solo ultimamente ha cominciato ad essere considerata arte a tutti gli effetti. Oggi questa forma di espressione artistica trova seguaci in molte parti del mondo e pertanto, finché di arte si parla, non si vuole condannare l'artista, o chi di questa attitudine ha fatto professione e attraverso questa abilità regala suggestioni gratuite;

Ritenuto che questa forma espressiva debba continuare il suo percorso di crescita e maturazione, tuttavia va evidenziato che spesso questi slanci artistici mal si conciliano con il decoro e il contesto urbano, soprattutto quando sfociano in veri atti di vandalismo e sfregio del decoro urbano;

Considerato che:

- il momento più caratterizzante di questa attività è probabilmente alle nostre spalle e che oggi ci troviamo a dover distinguere tra creatività e vandalismo, stigmatizzando comportamenti che nelle loro intenzioni nulla hanno di artistico, se non quello di lasciare una traccia indelebile della vanità dell'artista;
- un vero e proprio sfregio a scapito di edifici storici, scalinate, strade, ponti, banche, saracinesche, chiese, edicole e cassoni dei rifiuti urbani, tutti spazi che risultano troppo spesso malamente imbrattati;
- questi Writers improvvisati nulla hanno a che spartire con i veri artisti, se non per l'utilizzo della bomboletta spray, troppo spesso utilizzata per indirizzare a terzi frasi ingiuriose, o evocare slogan di generica ribellione;



- Ricordato che a questo riguardo, nel mese di maggio 2024, il Consiglio Comunale si era già occupato di questo tema in relazione ad una interrogazione a risposta immediata avente a tema un grave evento di ordine pubblico che aveva riportato come strascico secondario un episodio di inciviltà urbana che si è verificato in una delle nostre vie più rappresentative del centro storico imbrattata nei suoi palazzi storici con getti di vernice sintetica da un drappello di manifestanti, che ha obbligato l'amministrazione e i privati a correre ai ripari, attivando interventi di pulizia e restauro, a proprie spese, dei luoghi interessati dalle scritte offensive e di altra natura. Osserviamo che in città si sono già costituiti dei comitati che, a loro cura e spese, stanno sistematicamente provvedendo a cancellare ogni tipo di scritte dai muri dei loro palazzi rilasciate dai deturpatori seriali della proprietà collettiva;

Ricordato inoltre che la legge sul deturpamento e imbrattamento di cose altrui con l'art. 639 punisce e sanziona chi deturpa o imbratta cose mobili o immobili altrui e viene identificato quale responsabile del danno cagionato. Sono previste diverse fattispecie che tengono in considerazione elementi distintivi, tra cui il danno, le circostanze e l'eventuale recidiva, per comminare la pena prevista e/o la multa eventuale, in linea anche con quanto previsto dal decreto eco-vandali che tuttavia prende in esame una specifica fattispecie meritoria di attenta riflessione e particolare sensibilità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A valutare l'adozione di una specifica azione che, attraverso l'operato della polizia urbana, ponga un freno a questi comportamenti irrispettosi e vandalici che continuano a perdurare in città, infliggendo alla parte bassa dei nostri palazzi, monumenti o serrande che si affacciano sulla pubblica via un trattamento non più tollerabile.
- A proseguire nel progetto di individuazione di aziende qualificate a cui affidare l'attività di rimozione delle scritte.

Proponente: Pilloni (Vince Genova).

Proponente Emendamento 1: Pilloni (Vince Genova).



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it



Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvata con 23 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioi, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Contrari 10: Alfonso, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, Ghio, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa.

Presente non votante 1: Lodi.

